

## Fs, 7 miliardi per mille nuovi treni regionali

Marco Morino

«Grazie a un investimento di 7 miliardi di euro, nel 2027 il gruppo Fs avrà la flotta di treni regionali più giovane d'Europa, improntata ai massimi livelli di sostenibilità: convogli più confortevoli, spaziosi, con una livrea tutta nuova, che consumeranno il 30% in meno rispetto alla vecchia generazione e per il 97% realizzati con materiali riciclabili. Oltre mille treni nuovi di zecca, sui 1.325 del totale convogli della flotta regionale di Trenitalia, con un fiore all'occhiello: il treno trimodale a batterie primo al mondo». Così Maria Annunziata Giaconia, responsabile della direzione business regionale e sviluppo intermodale di Trenitalia (Ferrovie dello Stato) illustra al Sole 24 Ore i piani del gruppo per rinnovare la flotta regionale. I passeggeri che scelgono i treni regionali per lavoro, studio o turismo sono in costante crescita e il processo di rinnovamento della flotta è volto a sostenere la maggiore domanda.

Un percorso che parte da lontano, con il primo Rock consegnato a maggio 2019, seguito dal primo Pop nel giugno dello stesso anno e dal primo Blues a dicembre 2022. I Blues sono i treni ibridi a multi-alimentazione (trimodali) fabbricati negli stabilimenti italiani di Hitachi: possono viaggiare con motori diesel su linee non elettrificate, con pantografo su quelle elettrificate, e con batterie per percorrere tratte urbane in ingresso e uscita dalle stazioni o durante la sosta nelle stazioni stesse, evitando quindi l'uso di carburante. Il treno ibrido di Trenitalia è anche il primo del gruppo Fs a essere alimentato con l'Hvo, il biocarburante fornito da Eni. Al momento, i treni nuovi già in circolazione nelle regioni italiane sono oltre 800. Cinquecento consegnati dal 2018 a oggi, preceduti dai 335 nuovi treni consegnati fino al 2018 (Vivalto, Jazz). La flotta continuerà ad arricchirsi secondo un programma serrato, che prevede l'arrivo di ulteriori 226 treni entro il 2027, per raggiungere l'obiettivo dei 1.061 convogli di nuova generazione (l'80% del totale), tra quelli a doppio piano, monopiano e ibridi e avrà un solo nome: Regionale.

Continua Giaconia: «Il servizio regionale di Trenitalia offre una copertura capillare, con più di 6mila corse al giorno e oltre 400 milioni di passeggeri trasportati all'anno. Grazie ai suoi 180 Link (collegamenti treno + bus, navi e altri mezzi, ndr) ha la capacità di raggiungere numerose destinazioni, anche remote». Un impegno quotidiano che coinvolge 13.500 dipendenti del gruppo Fs. Il servizio regionale, sottolinea la dirigente di Trenitalia, fa capo alle singole Regioni, che stabiliscono le tariffe. Dice ancora Giaconia: «Le tariffe sono quelle di un servizio pubblico. L'aggiudicazione di importanti contratti di servizio, anche di durata decennale, con Regioni come Umbria, Marche, Basilicata e Abruzzo, per citare i più recenti, è motivo di costante miglioramento degli standard qualitativi dell'offerta, unito al

rinnovo della flotta. L'attuale portafoglio contrattuale con le Regioni è di circa 51 miliardi di euro (dal 2018 al 2032), dato che dimostra la fiducia nei confronti dell'azienda». Secondo Trenitalia, da gennaio 2024 a oggi, la puntualità dei regionali è salita al 92 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA